

TONUCCI FAUSTINA
Via del Carmine 18
61032 – FANO (PU)
Cel: 347-3714048
PEC utilizzata: bivi@cert.cna.it

lettera in triplice copia

Spett. le
COMUNE DI FANO
Mail: comune.fano@emache.it

OGGETTO: ADOZIONE DELLA “VARIANTE NON SOSTANZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL’ART. 15 COMMA 5 E DELL’ART. 30 DELLA L.R. 34/1992 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE E CICLABILE SUL TORRENTE ARZILLA E COLLEGAMENTO CON LA PISTA CICLO-PEDONALE DELLA STRADA INTERQUARTIERI – I.E.”.

In riferimento all’oggetto, con la presente faccio opposizione alla realizzazione del “TRATTO 6” nel modo descritto dallo Studio Tecnico Associato Gregorini:

“La larghezza del percorso sarà portata a 3,00m, quindi di fatto sarà raddoppiata; per far ciò, visto che sul lato torrente non vi è alcuna possibilità di intervento, si è costretti ad occupare il lato dove sono presenti le alberature e l’illuminazione.

Il progetto prevede l’abbattimento di tutti i pioppi cipressini e lo smantellamento dell’impianto di illuminazione.”.

Non ritengo corrisponda al vero quanto riportato nella stessa relazione:

“filare di pioppi cipressini, che nonostante siano più giovani rispetto a quelli piantumati nei tratti 3 e 4 sembrano comunque **essere in condizioni non ottimali”.**

In caso necessitano posso produrre delle foto.

Dove è la scelta ecologica dell’amministrazione? abbattere alberi per realizzare una pista ciclabile, che per poterla considerare tale deve essere di 3 mt?

A noi cittadini va benissimo così come è di 1,5 mt!!

Stiamo parlando di un’area verde, bene di tutta la cittadinanza, già usata da tantissimi di noi per le loro attività ludiche, da normali passeggiate a footing ecc.. .

La zona ha tantissimo altro spazio dove poter realizzare una pista ciclabile considerando anche la parte opposta verso il terreno agricolo; In questo modo si può mantenere la banchina esistente a solo uso pedonale.

firma
Faustina Tonucci

Fano, 11 maggio 2018

Buongiorno
in riferimento all'oggetto, io sottoscritto Marco Ferretti,

**MI OPPONGO ALL'ABBATTIMENTO DEI PIOPPI CIPRESSINI PER
L'ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE DI VIA DELL'ARZILLA NEL
TRATTO CHE COSTEGGIA IL TORRENTE ARZILLA.**

**MI OPPONGO INOLTRE A LAVORI DELLO STESSO GENERE CHE
POTREBBERO INTERESSARE IL TRATTO CHE COSTEGGIA IL TORRENTE
ARZILLA DAL PONTE AL SOTTOPASSO DELLA STATALE.**

Osservazione:

- È meglio che fate la manutenzione, ***non potete vivere di sole INAUGURAZIONI***

Cordialmente

marco ferretti

Ciclabile Arzilla - opposizione

Da: Massimiliano Piccioli<massimiliano.piccioli@ingpec.eu>
A: <comune.fano@emarche.it>
Cc:
Data: 11/05/2018 22:20:19
Tipo: Posta Certificata
Allegati: attach_n_1.asc, attach_n_2.htm, daticert.xml, attach_n_4.asc, attach_n_5.htm, smime.p7s

Spett.le Comune di Fano,
da mesi ormai sento parlare della ciclabile che collegherà la parte terminale di Via Paleotta alla foce dell'Arzilla. Abito nei pressi, e percorro praticamente ogni giorno quel tratto, trovandolo assolutamente suggestivo, un piccolo tesoro a due passi dal centro.

Sebbene le ciclabili debbano essere a mio parere una priorità tra le opere pubbliche, mi chiedo con quale criterio si voglia mettere mano a quel piccolo tesoro piuttosto che investire, ad esempio, nel tratto che va dalla fine della ciclabile di Via Modigliani fino a Casa Cecchi e oltre fino appunto all'inizio della ciclabile in oggetto.

Mi auguro, ma non ci spero visti gli esiti che hanno avuto le mie precedenti comunicazioni, di ricevere risposta a questa mia prima dell'inizio dei lavori.

Distintamente,
Massimiliano Piccioli

Al Comune di Fano

Servizio Urbanistica

Fano

P.e.c.: comune.fano@emarche.it

Oggetto: Osservazioni alla VARIANTE NON SOSTANZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 E DELL'ART. 30 DELLA L.R. 34/1992 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE E CICLABILE SUL TORRENTE ARZILLA E COLLEGAMENTO CON LA PISTA CICLO-PEDONALE DELLA STRADA INTERQUARTIERI – I.E.”.

Queste osservazioni ripropongono quanto richiesto con lettere del 15/10/2017 del 25/10/2017 e del 06/02/2018.

Premessa

In data 31 gennaio 2018 è stata pubblicata la legge 11 gennaio 2018, n. 2 *“Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”*.

In detta legge all'art. 2 vengono stabilite le definizioni. Al comma 1 lett d) dello stesso articolo si legge: **“sentiero ciclabile o percorso natura»: itinerario in parchi e zone protette, sulle sponde di fiumi o in ambiti rurali, anche senza particolari caratteristiche costruttive, dove è ammessa la circolazione delle biciclette”**.

Preme pertanto osservare che viene confermata l'ipotesi che prevede in ambiti particolari quali le sponde dei fiumi o in ambiti rurali, la realizzazione di percorsi **“anche senza particolari caratteristiche costruttive”**. Questa definizione collima pertanto con quanto stabilito all'art. 4, comma 1, lett. c) del DM 557/99 ovvero:

“I percorsi promiscui pedonali e ciclabili, identificabili con la figura II 92/b del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, sono realizzati, di norma, all'interno di parchi o di zone a traffico prevalentemente pedonale, nel caso in cui l'ampiezza della carreggiata o la ridotta entità del traffico ciclistico non richiedano la realizzazione di specifiche piste ciclabili. (..) Nel capo II del presente regolamento sono definite le norme da rispettare per la progettazione e la realizzazione delle piste ciclabili, mentre per i percorsi promiscui, le cui caratteristiche tecniche esulano dalla disciplina delle presenti norme, vengono fornite unicamente le indicazioni riportate ai commi 5 e 6”.

Motivazioni

Le norme ci sembrano a questo punto molto chiare, poiché si stabilisce in maniera inequivocabile che **all'interno di parchi, in zone protette, lungo le sponde dei fiumi o in ambiti rurali e in caso di ridotta entità di traffico ciclistico non sia necessario costruire piste ciclabili**.

Valutato quindi che già da un punto di vista normativo esiste un supporto a favore della realizzazione di infrastrutture a ridotto impatto ambientale, nel rispetto comunque di alti standard qualitativi che garantiscano la sicurezza e la godibilità dell'itinerario, si ribadisce l'importanza di modificare il progetto affinché abbia minori impatti sull'ambiente, in considerazione del particolare valore paesaggistico e naturalistico dell'area attraversata dal tracciato (sponda del torrente Arzilla).

Nella Relazione Tecnica Amministrativa si dice che *“per la realizzazione dell'intervento non vi sono*

soluzioni tecniche alternative all'abbattimento delle piante individuate negli elaborati grafici: ciò non è vero se si abbandona il "dogma" della larghezza minima del tracciato di tre metri (ciclabile più marciapiede). Il percorso ciclo-pedonale dovrà quindi salvaguardare le alberature prevedendo modesti allargamenti della sezione dove sia possibile.

Quanto alle affermazioni che i pioppi sono "ormai prossimi alla fine del ciclo vegetativo" o "sembrano comunque essere in condizioni non ottimali" trattasi solo di opinioni non suffragate da elementi tecnici. Di certo l'abbattimento degli alberi di alto fusto (pioppi, olmi, querce, noci platani ecc.) sarà una perdita secca per le funzioni ambientali che essi svolgono, dal momento che non è possibile, secondo quanto scritto nel progetto, una compensazione di uguale natura e valore. Anche sotto l'aspetto paesaggistico vi sarà un grave impoverimento e peggioramento delle qualità naturalistiche del tracciato, che proprio per tali caratteristiche è ora apprezzato e frequentato.

Quanto al fondo stradale, riteniamo che il conglomerato bituminoso non sia adatto alla tipologia del percorso, sia per l'impatto ambientale, sia per l'impermeabilizzazione che provoca, ma anche per i maggiori costi di manutenzione che richiederà nel tempo.

Richieste

- 1) Lungo il torrente l'Arzilla non sia realizzata una "pista ciclabile", ma un "percorso promiscuo ciclopedonale" di sezione variabile;
- 2) Assoluta contrarietà al taglio dei pioppi nel tratto 6 e 7; abbattimento delle altre piante di alto fusto nei tratti 3, 4 e 5, solo se strettamente necessario per ragioni di sicurezza;
- 3) Sostituzione del piano di calpestio previsto con pavimentazione bituminosa, con un'accurata manutenzione dell'esistente attraverso, ad esempio, l'apposizione di terre naturali stabilizzate.
- 4) Allargamento della sezione del ponte pedonale di attraversamento dell'Arzilla al fine di permettere un agevole transito di pedoni e ciclisti.
- 5) Predisposizione dei corpi illuminanti del nuovo impianto di illuminazione in posizione e frequenza tali che il fascio di luce non arrechi disturbo alla fauna selvatica.

Distinti saluti.

Fano, 11/05/2018

Firmato

Associazioni:

ForBici

Argonauta

La Lupus in Fabula

